

# Nasce il “Libero ambulatorio di medicina popolare” in Piazza Tasso a Firenze

scritto da Gian Luca Garetti

Per reinventare il mondo è ecologicamente indispensabile uscire dal trumpismo e dalle logiche della globalizzazione neoliberista, che mercifica tutto, anche la salute. **Tutti i venerdì**, a partire dal 19 ottobre, dalle 16 alle 19,30, a Firenze **in Piazza Tasso**, ci sarà “**Il Libero ambulatorio di medicina popolare**”, una postazione fissa durante il mercato ‘Contadini in piazza’. Ad organizzarlo è la Comunità di Resistenza Contadina Jerome Laronze di Mondeggi ([info inaugurazione qui](#)).

**Un consultorio gratuito auto gestito aperto a tutti e tutte nel quartiere di San Frediano, per il diritto alla salute ed alla felicità.**

☒ Come risposta alla privatizzazione crescente della sanità pubblica, a quella sanità-azienda che a forza di fondi integrativi, di esternalizzazioni, di chiusura di servizi, di appalto alle multinazionali nella gestione dei malati cronici etc sta distruggendo il Servizio Sanitario Sanitario universalistico.

**Al Libero ambulatorio parteciperanno a turno varie figure professionali della medicina cosiddetta integrata**, dalla naturopatia, alla medicina tradizionale cinese, alla ginecologia, allo shiatsu, alla fisioterapia, alla psicologia, alla scienza dell'alimentazione, alla medicina di base, alla medicina naturale etc.

**Una casa della salute**, completamente pubblica e aperta alla partecipazione dei cittadini, nello spirito di quella ideata nel 1972 da Giulio Maccacaro, uno dei fondatori di Medicina Democratica, movimento di lotta per la salute.

**Un fare in comune**, verso la costruzione di una società fondata, sul locale, sul cibo sano, sull'aria, sull'acqua pulita e sulla fertilità dei suoli. Un suolo fertile, senza pesticidi e senza fertilizzanti chimici è l'emblema della piccola agricoltura contadina, che protegge la biodiversità, che è ad alta intensità ecologica, che dà vita al mercato contadino di piazza Tasso.

Una prassi alternativa **al dogma neoliberista dell'agricoltura**, al pensiero unico delle multinazionali del settore, alternativa all'**agricoltura integrata**, che usa i pesticidi e gli allevamenti intensivi di animali.

Come ha scritto Marx, con riferimento a quell'agricoltura: *'ogni progresso dell'agricoltura capitalistica costituisce un progresso non solo nell'arte di rapinare l'operaio, ma anche nell'arte di rapinare il suolo'*

E' necessario scoprire e vivere un modello di sviluppo e di vita diverso da quello proposto dalla società dei consumi, un modello fondato sulla Prevenzione primaria, sui valori, della convivialità, della cooperazione e dell'etica: semplicità, parsimonia, condivisione, altruismo, sviluppo spirituale.

Creare nuovi spazi per la convergenza di lotte sociali, ambientali, per la sanità pubblica, per l'accoglienza. Per spezzare il sortilegio che fa del capitale l'unico mondo possibile.

**Verso una società dove i rapporti con gli altri e la natura sono una delle maggiori fonte della nostra ricchezza.**

**\*Gian Luca Garetti**

*L'utopia sta all'orizzonte. Mi avvicino di due passi, lei si allontana di due passi. Faccio dieci passi e l'orizzonte si allontana di dieci passi. A cosa serve l'utopia? A questo serve a camminare.*

*Eduardo Galeano*